



La bottega della Befana

Se ci fosse davvero un negozio della Befana lo frugheresti da cima a fondo. Purtroppo il negozio della Befana non esiste, devi aspettare che i regali arrivino il 6 gennaio consegnati direttamente dalla Befana.

Era la mattina dell'Epifania.

Per tutta la notte la Befana e la sua serva Teresa erano state in giro per tetti e per camini a portare i doni ai clienti. I loro vestiti erano ancora coperti di neve e di ghiaccioli. ffffffffd dddddddd Accendi la stufa – disse la Befana – così ci asciugheremo. E riponi la scopa: per un annetto buono non ci servirà.

Teresa rimise la scopa nel solito angolo, borbottando.

Sarà bello volare con la scopa. Ma adesso che ci sono fior di aeroplani e di razzi non ne vedo proprio l'utilità.

Intanto il raffreddore me lo sono preso e me lo tengo.

Preparami una buona camomilla – ordinò la Befana, inforcando gli occhiali e sedendosi nella vecchia poltrona di pelle nera davanti alla scrivania.

Cominciò a sfogliare le lettere che aveva trovato nella cassetta della posta, di ritorno dal suo giro.

Ecco qua – borbottò – me l'aspettavo: io sfido la tramontana, io rischio l'osso del collo sulle tegole gelate e loro non sono mai contenti.

Comunque, i giocattoli che avevo in negozio li ho dati via tutti, e oggi bisognerà portarne su degli altri dal magazzino...

Teresa, prepara la chiave del magazzino e la candela.

Vuol lavorare anche oggi che è la sua festa?

Ormai la notte della Befana è passata.

Già, ma alla Befana nuova mancano solamente trecentosessantacinque notti!